

# **Simulazione di seconda prova scritta per l'Esame di Stato 2026 nell'Istituto professionale indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"**

## ***Tipologia C***

*Di seguito è fornita una proposta di traccia secondo la tipologia C del Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'Esame di Stato.*

*La traccia include degli allegati e delle indicazioni per uno svolgimento guidato.*

*È fornita in aggiunta la Griglia di valutazione della seconda prova scritta.*

### **NUCLEI TEMATICI**

**N°4:** «Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, socio sanitari e sanitari»

**N. 5** - «Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie»

### **Caso di Demenza**

Situazione clinica e sociale.

La signora Clara, di 80 anni, ex maestra elementare, è una signora con un solido legame matrimoniale, è infatti sposata da 57 anni con Mario ed hanno un figlio divorziato che vive nell'appartamento sopra di loro. Il figlio Giovanni viaggia spesso per lavoro e non sempre riesce ad aiutare il padre anziano.

Circa cinque anni fa qualcosa è cominciato a cambiare, sono comparsi strani sintomi inizialmente sottovalutati da lei e dal marito. Questi sintomi sono inequivocabilmente imputabili ad una forma di demenza primaria quale il morbo di Alzheimer.

Questa malattia, di natura degenerativa, produce profondi ed irreversibili cambiamenti nella vita di chi ne è affetto tra cui un decadimento progressivo delle funzioni cognitive accompagnato da significative alterazioni della personalità e del

comportamento che influiscono negativamente sui rapporti sociali e sulla capacità di svolgere le normali attività della vita quotidiana.

A seguito di questi cambiamenti, Clara si è chiusa in sé stessa isolandosi notevolmente e perdendo progressivamente interesse anche per le normali attività quotidiane.

Purtroppo si arrabbia frequentemente con il marito, confonde le date e a volte dimentica anche i nomi delle persone più conosciute; recentemente si è persa tornando a casa.

La signora Clara soffre anche di una forma di diabete per la quale è seguita dal medico di famiglia.

Il figlio Giovanni, quando può, cerca di aiutare i genitori anziani, ma sta vivendo con molta fatica questo momento difficile della madre e spesso deve assentarsi dal lavoro per affrontare le problematiche che si presentano ogni giorno.

Ultimamente Mario fatica a supportare la moglie, a causa di questa situazione infatti, a volte, viene colto da crisi di pianto e stati d'ansia. Osservare un cambiamento così significativo della moglie lo fa soffrire molto.

Consapevole e preoccupato per la situazione, Mario, insieme al figlio Giovanni, si rivolge al proprio medico di famiglia che gli consiglia di prendere contatti anche con i Servizi Sociali del territorio.

*Il Candidato, in quanto operatore sociale, viene incaricato di redigere la prima bozza di un documento, da discutere poi dell'équipe di lavoro multiprofessionale, nel quale si analizza il servizio di maggior rilievo chiamato ad affrontare la problematica emersa. Il documento deve essere così articolato:*

- *descrizione della problematica e dei bisogni che determina;*
- *individuazione del servizio con il quale si cerca di rispondere ai bisogni emersi;*
- *descrizione delle modalità di accesso e funzionamento del servizio.*

## ALLEGATO A

### Solitudine negli anziani

La solitudine negli anziani, problema presente prevalentemente nelle grandi città non sempre risolvibile a livello del nucleo familiare, richiede l'attivazione di azioni di supporto idonee ad arginare il problema. Il territorio vede la presenza di poche occasioni di aggregazione degli anziani ed è carente di servizi ad essi rivolti.

Considerata la particolare natura della problematica occorre prestare attenzione all'aspetto delle condizioni di accesso e fruizione autonoma del servizio individuato perché lo scopo è quello di offrire alla categoria di utenza svantaggiata (anziani che soffrono di solitudine) occasioni di aggregazione, partecipazione e coinvolgimento nelle attività culturali e ricreative previste.

### **Alzheimer. Il Veneto valuta il presente e studia il futuro. Stimati 70 mila malati. Lanzarin Presenta Piano 2025-2027.**

*12 settembre 2025*

*Comunicato n° 1632*

*(AVN) Venezia, 12 settembre 2025*

“Oggi – ha detto Lanzarin – siamo di fronte a una patologia in crescita, che ha bisogno di set assistenziali di vario tipo. Il Piano Triennale 2025-2027 che presentiamo oggi va proprio in questa direzione. Nel Piano è inserito il fondamentale approccio multidisciplinare; con i centri per il decadimento che sono punti importanti, con le reti negli ospedali e sul territorio. Penso inoltre ai centri diurni dedicati e alle strutture residenziali dedicate, molto apprezzate per il diverso livello di assistenza che offrono. Grande rilievo diamo anche alla domiciliarità, per la quale abbiamo messo in campo un progetto di teleriabilitazione che riscuote successo. Non ci dobbiamo però occupare solo della persona – ha proseguito Lanzarin - ma anche della sua famiglia. Un'altra novità è che siamo al lavoro sul fronte dei nuovi farmaci e del rafforzamento dei Pdta. Il tutto per dare una risposta a 360 gradi, clinica, specializzata, multidisciplinare, collaborando con il prezioso apporto del volontariato e dei centri sollievo, perché c'è anche bisogno dell'approccio umano e sociale”.

## ALLEGATO B

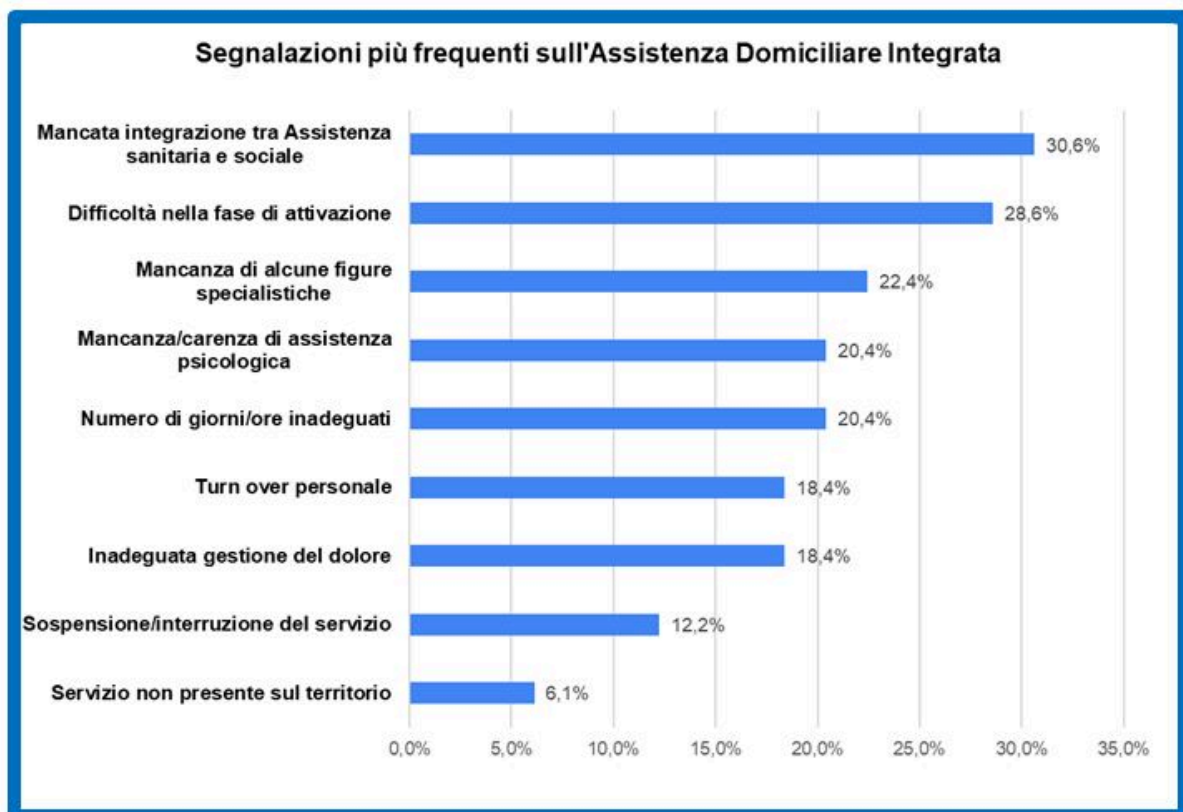
### **“Diritti e qualità di vita dei caregiver: essere caregiver non è una scelta, ci si diventa e basta!”. La survey di Cittadinanzattiva.**

*Svolgono un compito indispensabile che, nel nostro Paese, non trova ancora adeguato riconoscimento. Parliamo dei caregiver, cui Cittadinanzattiva ha dato voce attraverso una indagine ad hoc. Nell’articolo, che offre un quadro delle proposte legislative a sostegno di questa figura, vengono presentati i principali risultati della ricerca.*

di [Michela Liberti](#) (responsabile Agenzia Valutazione Civica di Cittadinanzattiva)

### Le segnalazioni dei cittadini

Le segnalazioni che Cittadinanzattiva riceve tramite il servizio PIT<sup>3</sup> ci permettono di conoscere le difficoltà incontrate dai cittadini che richiedono l’assistenza domiciliare, così da avere uno spaccato sulla qualità del servizio ricevuto. Di seguito le segnalazioni più frequenti ricevute nel 2021 ([Cittadinanzattiva, 2022](#)).



Fonte: Cittadinanzattiva, 2022

L’integrazione socio-sanitaria rappresenta una nota dolente delle cure domiciliari in Italia. La sinergia tra Aziende Sanitarie e Comuni spesso non si realizza come

previsto, con un'importante disgregazione tra la componente di assistenza sanitaria e quella sociale, o addirittura l'assenza di quella sociale. A seguire, i cittadini segnalano difficoltà nella fase di attivazione dell'ADI a causa delle lunghe liste d'attesa. Le altre problematiche riguardano la qualità del servizio ricevuto: in particolare viene segnalata la mancanza di alcune figure specialistiche come lo psicologo, il turn over del personale che non permette di instaurare una relazione continuativa con il paziente e i loro caregiver. Infine, le ore di assistenza ricevute sono segnalate come inadeguate, rispetto ai bisogni dei cittadini. Questi dati, nel complesso, evidenziano l'inadeguatezza delle cure domiciliari che ha ricadute importanti su coloro che necessitano di assistenza e sui loro familiari.